



PROVINCIA DI VERCELLI

Piano Triennale dell'Informatica

2026-2028

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - Aggiornamento 2026 -
pubblicato da AGID Redatto secondo il "Format PT"

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE.....	3
Cos'è il Piano Triennale.....	3
Finalità del piano triennale.....	3
Strategia.....	4
Principi guida.....	5
Introduzione.....	7
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	7
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale.....	7
Il modello organizzativo per la definizione ed attuazione della strategia.....	8
Contesto Strategico.....	9
Spesa complessiva prevista.....	9
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	10
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	11
Gli acquisti di beni e servizi standardizzati.....	11
Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale.....	12
L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici.....	13
Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici.....	14
La qualificazione della Stazione appaltante.....	14
L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP.....	15
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	16
Capitolo 3 - Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.....	16
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	17
Capitolo 4 - I Servizi della Provincia di Vercelli.....	18
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	19
Capitolo 5 - Piattaforme.....	20
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	20
Capitolo 6 - Dati.....	21
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	21
Capitolo 7. Infrastrutture.....	22
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	22
Capitolo 8 - Sicurezza Informatica.....	23
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	23
PARTE III – GOVERNANCE.....	24
Capitolo 9 - Governance e Leve per l'innovazione.....	24
Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli.....	24
CONCLUSIONI.....	25
Appendice I - Glossario.....	26
Appendice II - Vademecum interno per l'utilizzo dell'IA.....	28

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica della **Provincia di Vercelli** (di seguito Piano Triennale) rappresenta lo strumento di programmazione strategica per la trasformazione digitale dell'Ente e del territorio di riferimento. In linea con le direttive nazionali di AgID, esso non è inteso come un mero documento tecnologico, ma come una vera "riforma" dell'azione amministrativa volta a potenziare la capacità istituzionale della Provincia.

In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, l'informatica e le tecnologie emergenti (IA, Big Data) necessitano di una programmazione di ampio respiro che integri le variabili normative e i cambiamenti strutturali in atto. La Provincia di Vercelli, attraverso questo Piano, intende consolidare il proprio ruolo di **"Casa dei Comuni"**, facendo sistema con gli enti locali, le imprese e i professionisti del vercellese.

Il Piano si inserisce nel quadro del programma europeo **"Decennio Digitale 2030"** e si articola sulle quattro dimensioni chiave:

- **Competenze digitali:** formazione continua del personale provinciale.
- **Servizi pubblici digitali:** semplificazione e accessibilità (App IO, PagoPA, SPID/CIE).
- **Digitalizzazione:** supporto ai processi amministrativi e ai procedimenti autorizzativi.
- **Infrastrutture sicure:** consolidamento del Cloud e della Cybersecurity.

La strategia 2024-2026 della Provincia tiene conto degli investimenti del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari, che rappresentano l'occasione per completare la transizione verso modelli SaaS (*Software as a Service*) qualificati e garantire l'interoperabilità dei dati tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Finalità del piano triennale

La Provincia di Vercelli adotta il presente Piano in ottemperanza al quadro normativo vigente, che individua nel Piano Triennale nazionale lo strumento di indirizzo vincolante per la digitalizzazione della PA. Gli scopi perseguiti dall'Ente sono definiti principalmente dalle seguenti norme, che ne orientano l'azione amministrativa:

1. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

L'Ente utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, trasparenza e semplificazione, garantendo l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali di cittadini e imprese. In particolare, la Provincia si impegna a:

- Garantire l'**interoperabilità** dei sistemi e l'integrazione dei processi con le altre amministrazioni (es. tramite PDND).
- Assicurare l'**uniformità delle modalità di interazione** degli utenti (approccio *user-centric*) indipendentemente dal canale utilizzato.

2. Art. 14-bis – Compiti dell’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) Il presente Piano recepisce le Linee Guida e gli standard emanati da AGID in materia di sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa. La Provincia conforma la propria programmazione agli obiettivi fissati nel Piano Triennale nazionale, aggiornando annualmente i propri interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi.

3. Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) - Art. 1, commi 512-514 Al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa, la Provincia di Vercelli persegue l’approvvigionamento di beni e servizi informatici esclusivamente tramite **Consip SpA** o soggetti aggregatori (es. Centrali di Committenza Regionali), in coerenza con la pianificazione di spesa suddivisa tra:

- **Innovazione:** investimenti per la trasformazione digitale (es. fondi PNRR).
- **Gestione corrente:** spese per il mantenimento dei livelli di servizio e della connettività.

Connessione Strategica Locale: per la Provincia di Vercelli, l'attuazione di queste finalità normative si traduce operativamente nel supporto ai Comuni del territorio, garantendo che l'innovazione tecnologica non resti confinata all'Ente ma diventi un patrimonio condiviso dell'area vasta vercellese.

Strategia

La strategia della Provincia di Vercelli per il triennio 2026-2028 è orientata a trasformare la tecnologia in un fattore abilitante per il Valore Pubblico, perseguendo i seguenti obiettivi strategici:

1. **Digitalizzazione dei Processi e dei Servizi:** Fornire all'Ente gli strumenti necessari per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, eliminando i residui analogici e rendendo più efficaci e veloci i flussi di interazione con cittadini, professionisti e imprese. L’obiettivo è garantire che ogni scambio di informazioni porti a un risultato certo, tracciabile e tempestivo.
2. **Centralità dell'Utente e Semplificazione:** Favorire lo sviluppo di una comunità digitale nel territorio vercellese, dove i servizi pubblici siano progettati "attorno" alle esigenze dell'utente (approccio *user-centric*). La digitalizzazione della Provincia deve fungere da motore di modernizzazione per tutto il sistema locale.
3. **Innovazione Etica, Sostenibile e Inclusiva:** Promuovere l’innovazione al servizio delle persone e delle comunità, garantendo l'accessibilità digitale per evitare il *digital divide*. Coerentemente con il **VPT 3 (Sostenibilità Ambientale)**, le scelte tecnologiche privilegeranno soluzioni a basso impatto ambientale (es. dematerializzazione totale, efficientamento dei data center).
4. **Sostegno al Tessuto Produttivo e Standardizzazione:** Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nel tessuto produttivo locale, incentivando l'adozione di standard comuni e la sperimentazione di servizi digitali avanzati per elevare la competitività del territorio.

Principi guida

I principi guida del presente Piano emergono dal quadro normativo vigente e costituiscono i criteri direttivi per ogni scelta tecnologica e organizzativa della Provincia di Vercelli. Tali principi sono declinati in coerenza con la missione istituzionale dell'Ente e con gli obiettivi di Valore Pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Digital & Mobile first	La Provincia eroga i propri servizi prioritariamente in modalità digitale e fruibili da dispositivi mobili. La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi interni è condizione necessaria per eliminare i flussi analogici residui.	Art. 15 CAD; Art. 6 DL 80/2021
2. Cloud first	Ogni nuovo progetto o evoluzione di servizio adotta il paradigma Cloud, utilizzando esclusivamente infrastrutture sicure e servizi cloud qualificati da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale).	Art. 33-septies L. 179/2012; Art. 73 CAD
3. Interoperabile by design e by default (API-first)	I servizi sono progettati per dialogare in modo integrato con le altre PA. La Provincia espone i propri e-Service tramite la piattaforma PDND, facilitando lo scambio di dati collettivi.	Art. 50-ter e Art. 64-bis CAD
4. Digital identity only	L'accesso ai servizi digitali della Provincia avviene esclusivamente mediante sistemi di identità digitale certificati (SPID, CIE).	Art. 64 CAD; Regolamento EU "eIDAS"
5. User-centric	I servizi sono progettati mettendo al centro le esigenze dei cittadini e dei singoli territori del vercellese, prevedendo modalità agili di miglioramento basate sull'esperienza dell'utente.	Legge 4/2004; Art. 7 CAD

6. Open data by design	Il patrimonio informativo della Provincia è considerato un bene comune. I dati sono resi disponibili in forma aperta e interoperabile per favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale.	Art. 52 CAD; D.Lgs 36/2006
7. Data protection by design	La protezione dei dati personali e la sicurezza informatica sono integrate fin dalla fase di progettazione di ogni nuovo servizio pubblico.	GDPR (Reg. EU 2016/679); NIS; PNSC
8. Once Only	La Provincia evita di chiedere a cittadini e imprese informazioni già in possesso della PA, garantendo l'accesso ai fascicoli digitali e l'interconnessione delle banche dati.	Art. 43 DPR 445/2000; Art. 15 CAD
9. Openness (Apertura)	Si predilige l'utilizzo di software a codice aperto per prevenire il rischio di lock-in tecnologico e si promuove la condivisione di buone pratiche con i Comuni del territorio.	Art. 68-69 CAD; D.Lgs 33/2013
10. Sostenibilità digitale	Coerentemente con il VPT 3 , la Provincia considera l'impatto ambientale e sociale dei propri servizi, applicando il principio DNSH (Do No Significant Harm) in ogni investimento ICT.	Art. 15 CAD; Regolamento EU 2020/852
11. Sussidiarietà e Appropriatelyzza	La Provincia intraprende iniziative di digitalizzazione a supporto dei Comuni laddove l'azione coordinata risulti più efficace di quella dei singoli enti locali.	Art. 5, 117 e 118 Costituzione; Art. 14 CAD

Introduzione

La **Provincia di Vercelli** svolge funzioni fondamentali di pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione ambientale, gestione della rete viaria e dell'edilizia scolastica superiore, oltre al ruolo cruciale di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali del territorio ("**Casa dei Comuni**").

L'Ente garantisce l'esercizio di tali funzioni attraverso una progettazione e un'organizzazione degli interventi che mirano al rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, promuovendo lo sviluppo sostenibile del vercellese (coerentemente con il **VPT 3** del PIAO).

La struttura amministrativa della Provincia di Vercelli è articolata in Settori, tra i quali assume un ruolo trasversale e strategico il **Settore competente per l'Innovazione Tecnologica**, che ha la responsabilità dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi e servizi ICT (Information & Communications Technology) in uso agli uffici, nonché la gestione dei processi e dei progetti legati alla transizione digitale dell'Amministrazione.

Nonostante l'accelerazione alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione di questi ultimi anni, una delle principali sfide rimane il potenziamento delle **competenze digitali**. Secondo i dati dell'indice DESI 2024, l'Italia registra ancora un gap rispetto alla media UE (45,8% contro 55,6% di popolazione con competenze base). La Provincia di Vercelli riconosce in questo dato una criticità da affrontare prioritariamente, investendo nella formazione continua del proprio personale e nella creazione di servizi digitali intuitivi che non escludano le fasce di popolazione meno digitalizzate del territorio.

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

In conformità all'art. 17 del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD), come modificato dal D.Lgs. n. 179/2016, la Provincia di Vercelli ha individuato nel **Dott. Piero Gaetano Vantaggiato** (Dirigente del Settore Affari Generali - Economico Finanziario - Vigilanza) il **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** dell'Ente. La nomina è stata formalizzata con **Decreto del Presidente n. 73 del 23/11/2022**.

Il Responsabile per la Transizione Digitale è la figura chiave preposta a garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione definite dal Governo, operando in coerenza con le regole tecniche vigenti. Per l'esercizio delle sue funzioni relative alla transizione digitale, l'RTD risponde direttamente all'**organo di vertice politico** (Presidente della Provincia), sottolineando la natura trasversale e strategica del suo mandato.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 3/2018 del Ministro della Funzione Pubblica, il ruolo dell'RTD della Provincia di Vercelli si esplica attraverso:

1. **Guida Strategica:** Gestione della transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione volti a realizzare un'amministrazione "digitale e aperta", garantendo servizi di qualità, efficienza ed economicità.

2. **Coordinamento Tecnico-Normativo:** Pianificazione e diffusione all'interno dell'ente dei sistemi abilitanti fondamentali, quali:
 - Posta elettronica certificata;
 - Protocollo informatico;
 - Firma digitale e mandato informatico;
 - Sistemi per la piena accessibilità e fruibilità dei dati.
3. **Raccordo e Consultazione:** Funzione di *hub* per le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione, facilitando la collaborazione tra i diversi Settori dell'Ente.

Il modello organizzativo per la definizione ed attuazione della strategia

Al fine di garantire l'effettiva attuazione della strategia digitale e dei processi di riorganizzazione, la Provincia di Vercelli si avvale di un modello organizzativo basato sulla collaborazione multidisciplinare tra diverse figure chiave, che operano in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD):

1. **Servizi IT e Infrastrutture Digitali (Personale Tecnico):** Collaborano attivamente con l'RTD sia nella fase di definizione dei fabbisogni annuali e dello stato dell'arte tecnologico, sia nella fase operativa di implementazione delle infrastrutture e dei servizi cloud.
2. **Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (Funzionario Responsabile):** Fornisce il necessario supporto giuridico-amministrativo trasversale, garantendo che la transizione digitale avvenga nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (*GDPR*), della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Questa figura collabora strettamente con l'RTD anche per la gestione documentale e la corretta tenuta degli archivi digitali.
3. **Data Protection Officer (DPO):** Figura esterna che fornisce consulenza in merito alla protezione dei dati e al monitoraggio della conformità al Regolamento UE 2016/679.
4. **Responsabile della Conservazione:** Tale funzione è affidata al RTD, garantendo così la massima integrazione tra le fasi di produzione del documento informatico e le successive fasi di conservazione a norma, assicurando nel tempo la validità giuridica, l'integrità e la reperibilità del patrimonio informativo dell'Ente.
5. **Direttore Generale:** Coordina le attività di predisposizione del Piano, monitora il raggiungimento degli obiettivi di performance legati alla digitalizzazione e assicura l'allineamento tra il Piano Triennale ICT e gli altri pilastri del PIAO (Organizzazione, Performance, Anticorruzione).

Questa struttura organizzativa assicura che il processo di digitalizzazione non sia confinato a una funzione puramente tecnica, ma diventi un progetto di gestione del cambiamento che integra competenze informatiche, amministrative e legali.

Contesto Strategico

Il presente Piano Triennale per l'Informatica 2026-2028 della **Provincia di Vercelli** si propone di promuovere la modernizzazione, l'efficienza e la trasparenza dell'Ente attraverso l'uso strategico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). L'adozione di soluzioni digitali avanzate consentirà alla Provincia di offrire servizi più accessibili, migliorando complessivamente la qualità della vita all'interno della comunità vercellese e supportando i Comuni del territorio nel loro percorso di digitalizzazione.

Gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire nel triennio, in coerenza con la sezione **Valore Pubblico** del PIAO, comprendono:

- **Modernizzazione dell'azione amministrativa:** Promuovere l'adozione di strumenti digitali per semplificare e automatizzare i processi interni, riducendo i tempi di risposta e migliorando l'efficacia dei procedimenti.
- **Digitalizzazione dei servizi e prossimità:** Implementare servizi *online* integrati con le piattaforme nazionali (App IO, PagoPA, SEND), consentendo a cittadini e imprese di interagire con la Provincia in modo rapido e conveniente, riducendo la necessità di spostamenti fisici e generando un impatto positivo in termini di **sostenibilità ambientale (VPT 3)**.
- **Sicurezza e Integrità dei dati:** Garantire la protezione dei dati sensibili e del patrimonio informativo dell'Ente attraverso l'implementazione di misure di sicurezza informatica (Cybersecurity) conformi agli standard nazionali.
- **Trasparenza e Open Data:** Fornire strumenti digitali per la consultazione e la condivisione in tempo reale di informazioni e dati, favorendo la partecipazione dei cittadini e il monitoraggio dei progetti in corso.
- **Sviluppo della cultura dell'innovazione:** Promuovere un cambiamento culturale all'interno dell'Ente, incoraggiando la sperimentazione di nuove tecnologie (Intelligenza Artificiale) per elevare la qualità delle funzioni fondamentali della Provincia.

Spesa complessiva prevista

La programmazione finanziaria per la trasformazione digitale della Provincia di Vercelli per il triennio 2026-2028 si articola in due direttrici principali: la gestione corrente e gli investimenti per l'innovazione, in larga parte sostenuti dai fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

1. Abilitazione al Cloud - Misura 1.2 (€ 931.712,00): Le risorse derivanti dalla Misura 1.2 del PNRR, a fronte dell'asseverazione del percorso di migrazione al Cloud, sono destinate, secondo il principio del rimborso forfettario (lump sum), al potenziamento e ammodernamento delle dotazioni hardware e software in uso ai dipendenti, al fine di consolidare l'architettura digitale dell'Ente e migliorare la sicurezza delle postazioni di lavoro (Digital Workplace).

2. Spese per la Gestione Corrente: Sono previsti stanziamenti di bilancio (cofinanziamento provinciale e risorse proprie) per circa **30.000 euro** per il supporto operativo a progetti sovracomunali (come il progetto FSC "Isole Informative") e per i canoni di manutenzione e connettività necessari al mantenimento dei livelli di servizio (LEP) digitali.

La Provincia si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione dei costi, privilegiando soluzioni che garantiscano la sostenibilità economica nel lungo periodo e riducano il rischio di *lock-in* tecnologico.

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Il successo della trasformazione digitale della Provincia di Vercelli dipende direttamente dalle competenze digitali del proprio capitale umano. Tali competenze sono intese come l'insieme di conoscenze e abilità necessarie per operare efficacemente nell'ambiente digitale, sia nella sfera personale che in quella professionale.

In linea con il "**Decennio Digitale Europeo 2030**", l'Ente persegue obiettivi ambiziosi su due dimensioni:

1. **Dimensione Interna (Personale dell'Ente):** Sviluppo di competenze specialistiche per il personale ICT e competenze di base per tutta la tecnostruttura, con particolare focus sulla *e-leadership* per i Dirigenti e le Posizioni Organizzative.
2. **Dimensione Territoriale (Cittadini e Comuni):** Riduzione del *digital divide* nel vercellese attraverso il ruolo della Provincia come ente di coordinamento e facilitazione.

Iniziative e Strategie Operative La Provincia di Vercelli aderisce e promuove le seguenti linee d'azione:

- **Syllabus per la formazione digitale:** L'Ente incentiva la partecipazione di tutti i dipendenti alla piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica per testare e migliorare le competenze trasversali.
- **Formazione specialistica:** Partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi su Cybersecurity, Cloud e Intelligenza Artificiale.

Inoltre, l'Ente favorisce la collaborazione con le **micro e piccole imprese digitali locali**, che rappresentano un presidio tecnologico fondamentale per il vercellese, evitando la dipendenza esclusiva da grandi operatori e sostenendo l'occupazione qualificata nel territorio.

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della **Provincia di Vercelli** si fonda sull'innovazione dei processi interni ed esterni, mirata a elevare l'efficienza dell'azione amministrativa in aree ad alto impatto per il territorio, quali il monitoraggio ambientale (**VPT 3**), la viabilità, l'edilizia scolastica e i servizi ai Comuni. L'obiettivo è stimolare la diffusione di modelli organizzativi aperti e orientati all'innovazione (*open innovation*).

L'attuazione di tale processo richiede un mix di risorse professionali interne e competenze specialistiche esterne. Pertanto, la Provincia dedica massima attenzione affinché l'acquisizione di beni e servizi ICT dal mercato (*procurement*) sia realizzata secondo criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità.

In questo contesto, l'Ente recepisce pienamente la riforma introdotta dal **nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023)**, con particolare riferimento alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti. Tale trasformazione, volta alla semplificazione e alla massima trasparenza, permette alla Provincia di accelerare le procedure di spesa, garantendo il rispetto dei cronoprogrammi imposti dai finanziamenti comunitari e nazionali.

Considerando che la spesa pubblica in appalti rappresenta una leva fondamentale di politica industriale, la Provincia di Vercelli orienta le proprie scelte di acquisto per favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale e nazionale. Sebbene la spesa ICT sia storicamente focalizzata sull'aggiornamento dei sistemi esistenti, per il triennio 2026-2028 l'Ente intende spingere verso soluzioni innovative:

- **Transizione al Cloud:** Superamento della gestione infrastrutturale fisica a favore di modelli SaaS qualificati.
- **Approccio Data-driven:** Implementazione di soluzioni per l'interoperabilità dei dati (PDND) che consentano decisioni basate su evidenze numeriche.
- **Tecnologie Emergenti:** Esplorazione di sistemi di Intelligenza Artificiale a supporto della semplificazione amministrativa e del controllo del territorio.

La Provincia si impegna a utilizzare gli strumenti di acquisto centralizzati per garantire la razionalizzazione della spesa e l'omogeneità tecnologica, conformemente alle indicazioni di AgID.

Gli acquisti di beni e servizi standardizzati

La Provincia di Vercelli aderisce pienamente al programma nazionale di «**Razionalizzazione degli acquisti**», basato su strategie di aggregazione e centralizzazione delle commesse pubbliche, con particolare riferimento ai settori dell'ICT e della transizione digitale.

L'Ente si inserisce nel sistema di *governance* nazionale coordinato da **ANAC** e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi sistematicamente delle piattaforme telematiche e degli strumenti di acquisto messi a disposizione da **Consip** e dai soggetti aggregatori regionali. Tale approccio permette alla Provincia di beneficiare di economie di scala e di standard tecnologici elevati, riducendo i tempi procedurali e i rischi di contenzioso.

Per l'acquisizione di beni e servizi ICT standardizzati (quali hardware di rete, postazioni di lavoro, licenze software di base e servizi di connettività), la Provincia privilegia l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **Convenzioni e Accordi Quadro:** per l'approvvigionamento a condizioni economiche predefinite e certificate.
- **Mercato Elettronico della PA (MePA):** per acquisti sotto soglia o per forniture specifiche che richiedono un confronto competitivo rapido.
- **Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA):** per mercati con fluttuazioni tecnologiche frequenti.

L'intero ciclo di vita di tali contratti è gestito in modalità digitale, garantendo la tempestiva trasmissione dei dati alla **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)**, in linea con i nuovi obblighi di trasparenza e interoperabilità previsti dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023).

Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale

La **Provincia di Vercelli** riconosce negli appalti di innovazione uno strumento strategico per superare i limiti delle soluzioni tecnologiche già presenti sul mercato e per rispondere a esigenze specifiche del territorio non soddisfatte da prodotti standardizzati. Coerentemente con l'Agenda Digitale Italiana, l'Ente persegue la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese favorendo l'adozione di servizi digitali d'avanguardia.

Per il triennio 2026-2028, la Provincia indirizza i propri sforzi di acquisto innovativo verso la **Sperimentazione di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA)**, finalizzati all'automazione di compiti amministrativi ripetitivi e al supporto ai sistemi decisionali complessi.

In tale ottica, si avvierà nel corso del **2026** un'attività strutturata di sperimentazione e co-progettazione con i partner tecnologici dell'Ente volta a:

- **Analizzare le strategie di progetto** legate all'AI già parzialmente sviluppate nel portafoglio software in uso all'Ente;
- **Pianificare il percorso di implementazione** basato sulle reali esigenze della tecnostruttura provinciale, raccogliendo spunti e necessità direttamente dai settori operativi;
- **Integrare l'AI nei sistemi decisionali e gestionali**, garantendo che la sperimentazione rispetti rigorosamente i criteri di etica, trasparenza e protezione dei dati personali (*Privacy by design*).

Lo sviluppo di queste soluzioni includerà la **"Scheda di Valutazione d'Impatto"** per verificare *ex-ante* il rispetto della privacy e l'assenza di bias discriminatori.

L'Ente si impegna a utilizzare le procedure previste dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023)** che favoriscono l'innovazione (quali il dialogo competitivo o il partenariato per l'innovazione), garantendo sempre il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, ma ponendo l'accento sul valore aggiunto tecnologico e sull'impatto atteso in termini di **Valore Pubblico**.

L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici

In ottemperanza alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023, artt. 19-36), la **Provincia di Vercelli** ha adottato dal 1° gennaio 2024 la modalità esclusiva di svolgimento degli acquisti attraverso **piattaforme di approvvigionamento digitale certificate**.

L'ecosistema digitale dell'Ente è pienamente integrato con l'infrastruttura tecnologica nazionale, garantendo l'interoperabilità tra i propri sistemi e la **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)** di ANAC attraverso la **Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND)**. Tale integrazione abilita la gestione digitale dell'intero ciclo di vita dei contratti — dalla programmazione all'esecuzione — assicurando:

- **Efficienza Istruttoria:** L'utilizzo del **Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)** permette la verifica immediata dei requisiti dei fornitori, attingendo direttamente ai dati degli enti certificanti e riducendo drasticamente i tempi di controllo manuale.
- **Trasparenza Totale:** La trasmissione tempestiva dei dati e degli e-service di ANAC assicura la piena conoscibilità degli atti di gara, in linea con gli obblighi di pubblicità legale e trasparenza proattiva.
- **Semplificazione procedurale:** La digitalizzazione del *procurement* snellisce le procedure amministrative e favorisce una più ampia partecipazione degli operatori economici al mercato pubblico vercellese.

Per il triennio 2026-2028, la Provincia si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente la robustezza di questo ecosistema, monitorando costantemente la certificazione delle piattaforme utilizzate e ponendo le basi per un efficientamento radicale. In coerenza con quanto previsto per gli acquisti di innovazione, l'Ente valuterà l'integrazione di **sistemi di intelligenza artificiale** anche all'interno del ciclo degli acquisti, per automatizzare i controlli e rendere ancora più puntuale la programmazione della spesa ICT.

In tale contesto, la Provincia di Vercelli si allinea agli obiettivi nazionali (**OB.2.1**) perseguendo la **piena digitalizzazione anche della fase di esecuzione del contratto (R.A.2.1)**. Ciò avviene attraverso l'utilizzo di piattaforme che consentono il monitoraggio digitale degli stati di avanzamento e la gestione della fatturazione elettronica, garantendo che ogni investimento ICT si traduca in un valore concreto e misurabile per l'Ente.

Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici

L'efficace realizzazione dei processi di acquisto ICT, dalla programmazione all'esecuzione, richiede una struttura organizzativa solida e competenze professionali certificate. In linea con il nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), la Provincia di Vercelli ha consolidato il proprio sistema di **Qualificazione della Stazione Appaltante**, garantendo la disponibilità di risorse umane e strumentali idonee a gestire affidamenti complessi anche in ambito digitale.

In questo quadro, l'Ente assume come criteri guida:

- **Il Principio del Risultato:** Tale principio costituisce il criterio prioritario per l'esercizio della discrezionalità tecnica e per la valutazione delle responsabilità del personale coinvolto. L'obiettivo non è più solo l'adempimento formale, ma il soddisfacimento effettivo delle esigenze tecnologiche dell'Ente e del territorio.
- **Incentivazione e Responsabilizzazione:** La valutazione delle performance e l'attribuzione degli incentivi per le funzioni tecniche sono orientate alla capacità di rispettare i cronoprogrammi e alla qualità delle soluzioni digitali acquisite.
- **Approccio Manageriale:** La Provincia promuove il passaggio da una visione puramente amministrativa della gara d'appalto a una gestione orientata al progetto (*Project Management*). Questo assicura che l'acquisto di innovazione sia funzionale al reale miglioramento dei servizi pubblici, riducendo gli sprechi e massimizzando l'utilità per i cittadini.

La Provincia, nel suo ruolo di **"Casa dei Comuni"**, mette a disposizione la propria organizzazione qualificata per supportare gli enti locali del territorio che non possiedono i requisiti di qualificazione necessari per gli acquisti ICT più complessi, generando così un Valore Pubblico di rete.

La qualificazione della Stazione appaltante

La qualificazione delle Stazioni Appaltanti, introdotta dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, rappresenta lo strumento per attestare la capacità dell'Ente di gestire i processi di acquisizione secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione.

In conformità alla normativa vigente, la **Provincia di Vercelli** opera nel rispetto dei livelli di qualificazione previsti, garantendo la copertura dei fabbisogni dell'Ente anche per affidamenti di importo superiore alle soglie base, con particolare riferimento agli investimenti strategici finanziati dal PNRR.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 114 comma 8 del Codice, per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, la Provincia assicura la distinzione tra la figura del **RUP (Responsabile Unico del Progetto)** e quella del **Direttore dell'Esecuzione**, al fine di garantire un controllo tecnico rigoroso e indipendente.

In tale ambito, sono classificati come **"servizi di particolare importanza"** (ex Allegato II.14, art. 32), indipendentemente dall'importo:

- Gli interventi complessi sotto il profilo tecnologico;
- Le prestazioni che richiedono una pluralità di competenze integrate;
- I **servizi informatici e di telecomunicazione**, in considerazione della loro natura innovativa e delle elevate prestazioni richieste.

Allo stesso modo, sono considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro. La Provincia di Vercelli adegua la propria struttura organizzativa a tali prescrizioni, assicurando che la gestione dei contratti ICT sia affidata a personale dotato di adeguate competenze tecniche e gestionali, a tutela del buon esito della trasformazione digitale.

L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP

La Provincia di Vercelli recepisce la nuova configurazione del **Responsabile Unico di Progetto (RUP)** introdotta dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023. Il RUP è inteso come una figura di **Project Manager**, dotata di capacità di gestione strategica delle risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Per garantire l'efficacia dell'intero ciclo di vita dell'acquisto digitale — dalla pianificazione all'esecuzione — l'Ente adotta i seguenti criteri organizzativi:

- **Ripartizione delle Responsabilità:** Per ogni procedura di acquisto ICT, la Provincia può prevedere la nomina di responsabili di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Tale modello permette di ripartire le responsabilità in base alle competenze tecniche specifiche, mantenendo in capo al RUP le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento generale.
- **Supporto Tecnico e Direzione dell'Esecuzione:** Negli acquisti di particolare importanza (come la migrazione al Cloud o l'integrazione PDND), il RUP è affiancato da una struttura di supporto e, ove necessario, da un **Direttore dell'Esecuzione**. Quest'ultimo opera in autonomia tecnica per il coordinamento e il controllo contabile, garantendo che l'esecuzione del contratto sia sollecita e conforme agli standard qualitativi richiesti.
- **Coinvolgimento del Responsabile della Transizione Digitale (RTD):** Data la natura trasversale dell'innovazione, la Provincia assicura il coinvolgimento costante del **RTD** in tutti i processi di approvvigionamento ICT. L'RTD opera in sinergia con i Settori competenti, garantendo che ogni acquisto sia coerente con la strategia digitale complessiva e con gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Ente.

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Capitolo 3 - Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

La Provincia di Vercelli recepisce le **Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici** di AgID (in vigore dal 1° gennaio 2022). Tali linee guida non sono solo un adempimento tecnico, ma la premessa fondamentale per un agire amministrativo trasparente, efficace ed efficiente, in piena attuazione della Legge n. 241/1990.

Al fine di garantire la piena validità giuridica e la tenuta archivistica del proprio patrimonio informativo, l'Ente assicura il costante adeguamento dei propri sistemi e l'ottemperanza alle seguenti misure:

- **Gestione nativa digitale:** Formazione e gestione dei documenti informatici sin dalla loro origine, garantendo il rispetto degli obblighi archivistici e la corretta creazione dei flussi documentali (aggregazioni informatiche e fascicolazione).
- **Ruoli e Responsabilità:** Come già evidenziato nel modello organizzativo, la Provincia ha formalizzato le nomine previste, identificando nel **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** anche il ruolo di **Responsabile della Conservazione**, assicurando così una visione unitaria del ciclo di vita del documento.
- **Strumenti di Regolazione:** L'Ente ha adottato e mantiene aggiornati il **Manuale di gestione documentale** e il **Manuale di conservazione**, mettendoli a disposizione del personale e dei cittadini.
- **Trasparenza Proattiva:** I provvedimenti di nomina e i manuali sono pubblicati in modo chiaramente identificabile nella sezione «**Amministrazione trasparente**» del portale istituzionale.
- **Sicurezza e Privacy:** Ogni processo documentale rispetta le misure minime di sicurezza ICT (Circolare AgID 2/2017) e le prescrizioni del GDPR (Regolamento UE 679/2016) in materia di protezione dei dati personali.
- **Conservazione a Norma:** Trasferimento sistematico dei documenti al sistema di conservazione digitale, garantendo nel tempo l'integrità e la reperibilità dei documenti dell'Ente.

La Provincia di Vercelli è consapevole che il corretto assolvimento di tali obblighi incide sulla qualità dei servizi erogati e si dichiara pronta a partecipare alle attività di **monitoraggio sistematico** pianificate da AgID per il biennio 2026 (Conservazione digitale), utilizzando tali scadenze come leva per il miglioramento continuo dei propri processi interni.

Nelle seguenti pagine, le diciture “**OB**” (Obiettivo) e “**R.A.**” (risultati attesi) sono quelle utilizzate dall'AgID nel PTI nazionale.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

OB.3.1 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

In linea con il Piano Triennale nazionale 2024-2026 e le direttive AgID, la Provincia di Vercelli persegue la completa digitalizzazione dei flussi documentali e l'adozione di standard uniformi per garantire l'integrità e il valore legale del proprio patrimonio informativo.

Risultati attesi (R.A.):

- **R.A. 3.1.1 - Adeguamento Normativo e Organizzativo:** Allineamento totale alle Linee Guida AgID entro il biennio 2025-2026, con particolare focus sulla dematerializzazione dei processi ancora ibridi.
- **R.A. 3.1.2 - Efficienza e Sicurezza nel Cloud:** Migrazione e consolidamento della gestione documentale su infrastrutture cloud conformi (SaaS), riducendo i rischi di perdita dati e migliorando l'accessibilità interna.

Linee d'azione della Provincia di Vercelli:

1. **Aggiornamento e Pubblicazione dei Manuali:** L'Ente si impegna ad adottare formalmente e pubblicare sul portale istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente) il **Manuale di gestione documentale aggiornato ed il Manuale di conservazione**, per riflettere le evoluzioni organizzative e tecnologiche e lo aggiornerà entro il **30 giugno 2026**.
2. **Rafforzamento del Protocollo Informatico e Interoperabilità:** Consolidamento dell'uso del protocollo informatico come unico punto di accesso per la gestione dei flussi, eliminando i residui processi cartacei e abilitando l'interoperabilità tra amministrazioni secondo il principio "*once only*".
3. **Conservazione Digitale a Norma:** Monitoraggio costante del riversamento dei documenti informatici nel sistema di conservazione, garantendo autenticità, integrità e leggibilità a lungo termine sotto la supervisione del Responsabile della Conservazione.
4. **Presidio dei Ruoli Strategici:** Mantenimento e supporto alle figure obbligatorie del **Responsabile della gestione documentale** e del **Responsabile della conservazione** (funzioni in capo all'RTD), assicurando loro le risorse necessarie per il coordinamento dei settori dell'Ente.
5. **Preparazione al Monitoraggio AgID:** Attivazione di audit interni periodici per farsi trovare pronti alle attività di verifica sistematica che AgID avvierà sulla formazione dei documenti e nel **2026** sulla conservazione.

Capitolo 4 - I Servizi della Provincia di Vercelli

Il Piano Triennale della **Provincia di Vercelli** è coerente con gli obiettivi e le linee guida stabilite nel **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 di AgID**, adattandoli alle dimensioni e alle risorse dell'Ente.

L'attuale versione del presente Piano tiene conto dei risultati consolidati al **31 dicembre 2025** (baseline di riferimento) e stabilisce le priorità operative sulla base dell'attuabilità degli obiettivi e dell'evoluzione tecnologica. I tempi di attuazione degli interventi di seguito delineati, definiti secondo diverse gradualità e urgenze e nel rispetto della normativa vigente, sono armonizzati con le **"milestone"** e i **target dei bandi PNRR** (Missione 1 Digit), con un orizzonte temporale traguardato al **2026-2028**.

Il Piano si articola nelle seguenti componenti tecnologiche:

1. **Infrastrutture Cloud:** Migrazione e consolidamento dei servizi.
2. **Dati e Interoperabilità:** Piena adesione alla PDND e valorizzazione del patrimonio informativo.
3. **Piattaforme di Servizio:** Integrazione con App IO, PagoPA e identità digitale (SPID/CIE).
4. **Sicurezza Informatica:** Rafforzamento delle difese e conformità alle direttive ACN.

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali è la condizione indispensabile per incrementarne l'utilizzo da parte di cittadini, imprese e altre PA del territorio. Per la Provincia di Vercelli, questo significa che ogni servizio digitale deve avere un **chiaro valore aggiunto per l'utente**, riducendo tempi e costi di interazione con l'Ente.

In coerenza con il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** e con gli obiettivi di **Valore Pubblico**, la Provincia agisce sui seguenti livelli:

- **Progettazione orientata all'utente:** Adozione del *Design System* nazionale per garantire interfacce coerenti, accessibili "by default" e facili da usare.
- **Monitoraggio continuo:** Utilizzo di strumenti quali *Web Analytics Italia* per analizzare il comportamento degli utenti e migliorare costantemente l'esperienza online.
- **Inclusività e Accessibilità:** Garanzia che i servizi tramite sito web e applicazioni mobili siano fruibili da tutti, nel pieno rispetto della Legge 4/2004 e del Regolamento GDPR sulla protezione dei dati.
- **Sovranità Digitale e Riuso:** Scelta di soluzioni software strategiche, privilegiando il riuso di applicazioni già validate da altre PA per ottimizzare l'investimento di denaro pubblico.
- **Evoluzione dei modelli:** Partecipazione a comunità di pratica e scambio di buone pratiche con le altre Province e la Regione, per non "reinventare la ruota" e standardizzare l'offerta territoriale.

L'accelerazione verso il canale online, favorita anche dagli investimenti PNRR, mira a rendere il servizio digitale preferibile rispetto a quello fisico, non per imposizione, ma per reale convenienza e semplicità d'uso, assicurando che nessuno resti escluso grazie a un'attenzione costante all'accessibilità digitale.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

Di seguito si riportano gli obiettivi e le linee d'azione relativi alla componente "Servizi", coerenti con il Piano Triennale AgID e declinati per il contesto della Provincia di Vercelli, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e traguardare la piena digitalizzazione dell'interazione con l'utente.

OB.4.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

R.A.4.1 – Consolidamento del Nuovo Portale Istituzionale

- **Indicatori:** Numero di servizi digitali integrati e conformità ai modelli di design AgID.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Completamento della migrazione e costante aggiornamento del sito istituzionale secondo il modello "Comuni/Province" di *Design Italia*. Evoluzione dei contenuti basata sulle necessità dei cittadini e dei professionisti.
- **Finanziamento:** Risorse PNRR e risorse proprie per la manutenzione evolutiva.

R.A.4.1a - Miglioramento continuo dell'Accessibilità Digitale

- **Indicatori:** Riduzione del numero di criteri di successo non soddisfatti.
- **Linee d'azione 2026-2028:**
 - Recupero conformità (Priorità 2026): Risoluzione delle problematiche tecniche di accreditamento al portale AgID per sanare la mancata pubblicazione della Dichiarazione annuale.
 - Gestione Ordinaria: Istituzione di una procedura interna per garantire l'aggiornamento della Dichiarazione di Accessibilità entro la scadenza normativa del 23 settembre di ogni anno.
 - Qualità del Dato: Formazione specifica del personale redattore per prevenire la creazione di barriere digitali (es. divieto di pubblicazione di scansioni immagine non accessibili, in linea con il PNA 2026-2028).
 - Trasparenza: Pubblicazione annuale degli Obiettivi di Accessibilità entro il 31 marzo.
- **Finanziamento:** Gestione ordinaria e supporto tecnico dei fornitori software.

Capitolo 5 - Piattaforme

L'utilizzo delle Piattaforme nazionali abilitanti costituisce un tassello fondamentale per la digitalizzazione della **Provincia di Vercelli**. Tali soluzioni offrono funzionalità trasversali e riusabili che uniformano le modalità di erogazione dei servizi, garantendo sicurezza, interoperabilità e semplicità per l'utente finale.

In coerenza con la strategia nazionale, l'Ente consolida e implementa l'integrazione con le seguenti piattaforme:

- **Identità Digitale (SPID e CIE):** Considerata la natura di ente di secondo livello che eroga limitati servizi diretti al cittadino, l'adozione di SPID e CIE è focalizzata sull'uso professionale da parte dei dipendenti.
- **pagoPA:** Sistema esclusivo per i pagamenti elettronici verso l'Ente (tributi, canoni,

sanzioni), integrato con i flussi tesoreria.

- **Siope+:** Piattaforma per l'intermediazione degli ordinativi di incasso e pagamento (OPI) tra la Provincia e la banca tesoriera, alimentando automaticamente la BDAP e la Piattaforma Crediti Commerciali.
- **App IO:** Canale privilegiato per inviare notifiche personalizzate ai cittadini (es. scadenze, avvisi di protezione civile o aggiornamenti su istanze presentate).
- **SEND (Servizio Notifiche Digitali):** Implementazione della piattaforma per la gestione delle comunicazioni a valore legale, riducendo i costi di notifica cartacea e i tempi di ricezione per i destinatari.
- **PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):** Infrastruttura vitale per l'interoperabilità, che permette alla Provincia di scambiare dati in tempo reale con altre PA (come ANPR o INAD) seguendo il principio *"once only"*.
- **e-procurement:** Utilizzo delle piattaforme certificate per l'intero ciclo di vita degli acquisti, come descritto nel Capitolo 2.
- **Poli di Conservazione:** Affidamento a conservatori accreditati per garantire la validità legale e l'integrità nel tempo dei documenti informatici dell'Ente.
- **INAD (Indice Nazionale dei Domicili Digitali):** Utilizzo dell'indice per reperire gli indirizzi PEC/Domicili digitali dei cittadini e professionisti per le comunicazioni ufficiali.

L'obiettivo per il triennio 2026-2028 è massimizzare l'integrazione tra queste piattaforme e i software gestionali in uso presso i vari Settori della Provincia, riducendo al minimo l'inserimento manuale dei dati e gli errori procedurali.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

Di seguito si riportano gli obiettivi e le linee d'azione relativi alla componente "Piattaforme", coerenti con il Piano Triennale AgID 2024-2026 e armonizzati con i target di trasformazione digitale della Provincia di Vercelli.

OB.5.1 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti

R.A.5.1 - Adozione dell'Identità Digitale per uso professionale

- **Indicatori:** Accesso ai servizi online effettuati esclusivamente tramite SPID/CIE.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Dismissione delle credenziali proprietarie per l'accesso ai portali della Pubblica Amministrazione) e adozione esclusiva di SPID/CIE/CNS come unico strumento di autenticazione per il personale dell'Ente
- **Finanziamento:** Gestione ordinaria con risorse interne; nessuna risorsa finanziaria aggiuntiva richiesta per il monitoraggio.

Capitolo 6 - Dati

Il patrimonio informativo della **Provincia di Vercelli** rappresenta un bene pubblico fondamentale. La strategia sui dati per il triennio 2026-2028 è orientata a superare i "silos" informativi, garantendo che i dati siano accessibili, sicuri e scambiabili con le altre Pubbliche Amministrazioni in modalità automatizzata.

L'Ente adotta il principio **"Once Only"** (l'utente fornisce i dati una sola volta a una sola amministrazione), sfruttando la **PDND** come infrastruttura abilitante per la condivisione delle informazioni.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

OB.6.1 - Valorizzare il patrimonio informativo pubblico e diffondere l'interoperabilità

R.A.6.1 - Integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

- **Indicatori:** Numero di API (interfacce di programmazione) pubblicate o attivate sul catalogo PDND.
- **Linee d'azione 2026-2028:**
 - Individuazione delle basi dati provinciali di interesse (es. dati sulla viabilità, trasporti eccezionali o monitoraggio ambientale).
 - Pubblicazione degli e-service sul Catalogo Nazionale API per consentire ad altre PA il recupero dei dati in modalità *machine-to-machine*.
 - Utilizzo dei dati provenienti da altre PA (es. ANPR, Registro Imprese) per semplificare i procedimenti amministrativi interni.
- **Finanziamento:** Risorse **PNRR** "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

R.A.6.2 - Apertura dei dati (Open Data)

- **Indicatori:** Dataset pubblicati in formato aperto sul portale istituzionale. La Provincia di Vercelli garantisce la pubblicazione di dataset in formato aperto, partendo dai dati relativi ai bilanci dell'ente. Tali dati sono già resi disponibili in formato .csv, garantendo la massima interoperabilità e il riuso. L'Ente si impegna a popolare progressivamente la sezione 'Open Data' del portale istituzionale, superando nel corso del 2026 i target minimi previsti dalla normativa AGID attraverso la pubblicazione di dataset contabili e territoriali.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Aggiornamento periodico dei dati relativi al territorio e all'ambiente in formati aperti e riutilizzabili (es. CSV, JSON), garantendo la conformità alle Linee Guida nazionali sugli Open Data.
- **Finanziamento:** Risorse umane interne; supporto dei fornitori software gestionali.

Capitolo 7. Infrastrutture

La Strategia Cloud della **Provincia di Vercelli** risponde a tre sfide fondamentali: assicurare l'autonomia tecnologica, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali.

In coerenza con gli obiettivi del PNRR (**Missione 1, Componente 1, Investimento 1.2**), l'Ente ha intrapreso un percorso di migrazione dei propri applicativi verso ambienti cloud sicuri e certificati.

L'Ente adotta il principio "**Cloud First**": in ogni nuovo progetto o sviluppo di servizi, viene valutata in via prioritaria l'adozione del paradigma cloud. Questa scelta non è solo un obbligo normativo, ma una scelta strategica per:

- **Ridurre il debito tecnologico:** Superare l'obsolescenza dei server locali migrando verso infrastrutture all'avanguardia.
- **Aumentare la Cybersicurezza:** Elevare la postura di sicurezza dell'Ente per proteggere i dati dei cittadini vercellesi dai rischi cyber, in conformità con le linee guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
- **Efficienza Economica:** Ridurre i costi di manutenzione e gestione dei centri elaborazione dati (CED) interni, spostando la spesa verso modelli a consumo (SaaS) più flessibili e aggiornati.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta la chiave di volta per garantire continuità operativa e qualità dei servizi verso cittadini, professionisti ed imprese, eliminando i rischi di interruzione dei servizi tipici delle infrastrutture fisiche obsolete.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

OB.7.1 - Attuazione della Strategia Cloud della PA

R.A.7.1 - Consolidamento e Asseverazione (PNRR 1.2)

- **Indicatori:**Asseverazione.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Completamento delle attività amministrative e tecniche sulla piattaforma "PA Digitale 2026" finalizzate alla asseverazione dei servizi già migrati. L'obiettivo è superare i controlli di conformità ACN per sbloccare l'erogazione del contributo economico (Lump Sum) a titolo di rimborso degli investimenti sostenuti per la modernizzazione infrastrutturale.
- **Finanziamento:** PNRR 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" (Importo: 931.712 €).

Capitolo 8 - Sicurezza Informatica

L'istituzione dell'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** e il rafforzamento del "Perimetro di sicurezza cibernetica nazionale" pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della **Provincia di Vercelli**. In questo contesto, l'Ente non solo deve dotarsi di infrastrutture resilienti, ma deve investire significativamente nella **Cybersecurity Awareness** (consapevolezza del rischio cyber).

La Provincia affronta questa sfida adottando politiche e procedure rigorose per la gestione della privacy e della protezione dei dati, in piena conformità con:

- Le **misure minime di sicurezza** dettate da AgID e ACN;
- Le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico;
- Le misure tecniche e organizzative previste dal **GDPR (Regolamento UE 679/2016)** per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

La sicurezza informatica è considerata un processo continuo: verranno pertanto mantenute attive azioni formative ricorrenti per i dipendenti, volte a mitigare il cosiddetto "rischio umano" derivante dall'utilizzo quotidiano dei sistemi ICT.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

OB.8.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cybersecurity Awareness)

R.A.8.1 - Incremento del livello di consapevolezza del personale

- **Indicatori:** Numero di dipendenti che completano i moduli di sicurezza sulla piattaforma **Syllabus** e/o su piattaforme di formazione specialistica.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Mantenimento dell'adesione al programma nazionale **"Syllabus"** per la formazione continua sulle competenze digitali e di sicurezza.
- **Finanziamento:** Gestione ordinaria delle risorse umane (Syllabus); nessuna risorsa finanziaria aggiuntiva richiesta per la piattaforma pubblica.

PARTE III – GOVERNANCE

Capitolo 9 - Governance e Leve per l'innovazione

La governance della trasformazione digitale della **Provincia di Vercelli** si inserisce in un quadro di interazione costante con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e l'AgID. In questo ecosistema, il **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** funge da perno per l'adozione dei dettati normativi e per il coordinamento dei processi di digitalizzazione dell'Ente.

Le iniziative di governance per il triennio 2026-2028 si focalizzano su tre ambiti prioritari:

1. **Monitoraggio costante:** Verifica dello stato di avanzamento delle linee d'azione previste dal Piano.
2. **Cultura Digitale:** Rafforzamento e valorizzazione delle competenze del personale attraverso percorsi formativi mirati.
3. **Apertura al Territorio:** Consolidamento dei servizi digitali verso cittadini, imprese e Comuni per rafforzare la cooperazione istituzionale.

Obiettivi nazionali e risultati attesi, Linee d'azione della Provincia di Vercelli

OB.9.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

R.A.9.1 – Consolidamento dell'identità e firma digitale

- **Indicatori:** Numero di atti amministrativi (decreti, determine) firmati digitalmente; utilizzo della firma grafometrica per i servizi allo sportello.
- **Linee d'azione 2026-2028:** Mantenimento e aggiornamento dei sistemi di firma digitale e grafometrica per la dematerializzazione totale dei flussi documentali.
- **Finanziamento:** Spesa corrente.

OB.9.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e favorire l'inclusione

R.A.9.2 – Diffusione delle competenze digitali (e-learning)

- **Indicatori:** Numero di dipendenti che hanno completato i percorsi formativi sulle piattaforme **Syllabus** e **DigitEd**.
- **Linee d'azione 2026-2028:**
 - Monitoraggio annuale del livello di alfabetizzazione digitale del personale.
 - Erogazione di percorsi formativi specifici su AI e Cybersecurity.
 - Promozione dell'inclusione digitale all'interno dell'Ente per garantire che ogni dipendente sia in grado di utilizzare gli strumenti abilitanti.
 - Adozione del "*Vademecum interno per l'utilizzo dell'IA*" da parte dei dipendenti (Allegato Tecnico)
- **Finanziamento:** Risorse proprie.

CONCLUSIONI

Il presente Piano Triennale per l'Informatica 2026-2028 rappresenta la "bussola" della trasformazione digitale della **Provincia di Vercelli**. Attraverso l'attuazione delle linee d'azione descritte, l'Ente non si limita ad adempiere agli obblighi normativi o ai target del PNRR, ma persegue un obiettivo di portata più ampia: la costruzione di un'amministrazione moderna, resiliente e realmente vicina alle esigenze del territorio.

La migrazione al **Cloud**, l'integrazione delle **piattaforme abilitanti** (SPID, CIE, pagoPA, App IO) e il rafforzamento della **cybersicurezza** costituiscono le fondamenta su cui poggia l'erogazione di servizi pubblici di qualità. Parallelamente, l'investimento sulla **governance** e sulle **competenze digitali** del personale garantisce che l'innovazione tecnologica sia accompagnata da una crescita culturale e organizzativa interna.

In sintesi, la strategia delineata mira a trasformare la Provincia in un nodo digitale efficiente, capace di dialogare in tempo reale con le altre amministrazioni nazionali e di agire come centro di competenza e supporto per tutti i Comuni del vercellese, garantendo trasparenza, semplificazione e inclusione digitale.

Appendice I - Glossario

AGID (Agenzia per l'Italia Digitale): Agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio con il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione delle tecnologie ICT nella PA.

API (Application Programming Interface): Insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare e scambiare dati tra loro in modo automatizzato.

API-first: Principio di progettazione per cui i servizi pubblici sono pensati nativamente per funzionare in modalità integrata attraverso interfacce digitali comunicanti.

CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale): D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche; è il testo unico che riunisce le norme sull'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD (Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale): Organismo che coordina l'azione del Governo in materia di innovazione tecnologica e attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea.

Cloud first: Strategia che impone alle PA di valutare l'adozione di servizi cloud come priorità assoluta rispetto a qualsiasi altra soluzione tecnologica (on-premise).

Decennio Digitale: Quadro strategico della Commissione Europea che fissa gli obiettivi di trasformazione digitale per i Paesi Membri da raggiungere entro il 2030.

Digital & mobile first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati per essere erogati prioritariamente in modalità digitale e ottimizzati per la fruizione da dispositivi mobili (smartphone/tablet).

Digital identity only: Principio secondo cui l'accesso ai servizi digitali della PA deve avvenire esclusivamente tramite sistemi di identità digitale certificati (SPID, CIE).

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche aggiuntive non richieste, che aumentano costi e complessità senza apportare reali benefici o necessità normative.

Governo come Piattaforma: Approccio strategico in cui la PA agisce come infrastruttura aperta che abilita l'erogazione di servizi integrati tra soggetti pubblici e privati.

ICT (Information and Communication Technology): L'insieme delle tecnologie che consentono l'elaborazione e la comunicazione delle informazioni attraverso mezzi digitali.

Interoperabilità: Capacità di sistemi diversi di cooperare e scambiare informazioni senza vincoli tecnologici, assicurando un'integrazione fluida tra le basi dati delle diverse PA.

Lock-in: Rischio che un'amministrazione rimanga vincolata a un fornitore specifico a causa dell'impossibilità tecnica o economica di migrare dati e sistemi verso un altro operatore.

Once-only: Principio cardine secondo cui la PA non deve richiedere al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso (es. dati anagrafici già presenti in ANPR).

Open data by design e by default: Orientamento per cui i dati prodotti dalla PA devono essere progettati per essere valorizzati e resi disponibili gratuitamente in formato aperto e riutilizzabile.

Openness: Principio che promuove la prevenzione del lock-in, prediligendo software a codice aperto, la condivisione di buone pratiche e la trasparenza amministrativa.

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati): Infrastruttura tecnica che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Pubblici Servizi a livello nazionale.

PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione): Documento unico di programmazione che accorpa i precedenti piani della performance, dell'anticorruzione, del lavoro agile e dell'informatica.

PNC (Piano Nazionale Complementare): Piano di investimenti finanziato con risorse nazionali per integrare e potenziare gli interventi previsti dal PNRR.

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): Programma di investimenti e riforme finanziato dall'Unione Europea (Next Generation EU) per il rilancio dell'economia e la transizione digitale/ecologica.

Privacy by design e by default: Obbligo di progettare i servizi digitali garantendo la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica fin dalla fase di ideazione del sistema.

RTD (Responsabile per la Transizione Digitale): Figura dirigenziale (ex art. 17 CAD) che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'Ente e coordina lo sviluppo dei servizi online.

SIPA (Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni): Insieme coordinato di risorse, norme e tecnologie volte a supportare la gestione informatizzata dei processi all'interno delle PA.

User-centric: Approccio che mette l'esperienza dell'utente (cittadino/impresa) al centro della progettazione dei servizi, monitorandone costantemente l'usabilità e le prestazioni.

UTD (Ufficio per la Transizione Digitale): Struttura organizzativa, guidata dall'RTD, dedicata alla gestione operativa dei processi di digitalizzazione dell'amministrazione.

VADEMECUM INTERNO PER L'UTILIZZO DELL'IA

In considerazione della rapida evoluzione tecnologica e nelle more dell'approvazione definitiva delle Linee Guida nazionali, l'Ente intende adottare, **in via di autodisciplina e in ottica prudenziale**, i principi tecnici e di *accountability* contenuti nello Schema di Linee Guida AgID pubblicato il 14 febbraio 2025.

Le presenti misure si intendono vigenti come disposizioni organizzative interne a tutela dell'Ente e dei dati trattati.

1. Principio di Antropocentrismo e "Human-in-the-loop"

- **Regola:** L'IA è uno strumento di supporto decisionale, mai un sostituto del funzionario pubblico.
- **Vincolo:** È vietato emettere provvedimenti amministrativi o atti a rilevanza esterna basati *esclusivamente* su elaborazioni algoritmiche senza supervisione umana. Ogni output generato dall'IA deve essere revisionato, validato e assunto in proprio dal Responsabile del Procedimento, RUP o dal Dirigente, che ne mantengono la piena responsabilità giuridica.

2. Protezione dei Dati e Divieti (Compliance GDPR)

- **Divieto Assoluto:** È fatto divieto di inserire dati personali (nomi, codici fiscali, dati sanitari), giudiziari o documenti riservati in prompt di sistemi di IA generativa "aperti" o gratuiti (es. ChatGPT versione free, Copilot web) che utilizzano i dati immessi per l'addestramento del modello pubblico.
- **Procedura:** Per l'uso istituzionale su dati dell'Ente devono essere utilizzate esclusivamente soluzioni *Enterprise* contrattualizzate che garantiscano la segregazione dei dati e la non-riutilizzo degli input per l'addestramento, in conformità all'art. 28 del GDPR.

3. Segreto d'Ufficio e Sicurezza delle Informazioni

- **Regola:** Non caricare mai bozze di atti non ancora pubblici, strategie difensive dell'Ente o dettagli di gare d'appalto riservati su piattaforme di IA esterne non qualificate.
- **Rischio:** Prevenire il *data leakage* (fuga di notizie) e l'uso di informazioni riservate da parte del modello per generare risposte ad utenti terzi.

4. Obbligo di Trasparenza (Disclosure)

- **Regola:** Se un documento istruttorio, una sintesi o una traduzione è stata prodotta con il supporto sostanziale di sistemi di IA, tale circostanza deve essere tracciata nel fascicolo, specificando lo strumento utilizzato, per garantire la trasparenza e la riproducibilità dell'azione

amministrativa.

5. Verifica dell'Attendibilità (Anti-Allucinazioni)

- **Obbligo:** Il dipendente ha l'obbligo di verificare alla fonte ogni riferimento normativo, data, dato fattuale o giurisprudenziale fornito dall'IA. L'inclusione acritica in atti ufficiali di dati inesistenti o errati generati dall'IA ("allucinazioni") costituisce violazione dei doveri di diligenza professionale.

6. Divieto di Bias e Discriminazione

- **Controllo:** In fase di revisione dell'output, il funzionario deve accertarsi che il testo o la valutazione proposta dall'IA non contenga pregiudizi discriminatori (di genere, etnici o sociali) derivanti dai dati di addestramento, garantendo il rispetto dei principi costituzionali di imparzialità.